Anno 64 — Giovedì 5 Settembre 1929 - Anno VII — N. 212

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Amm.ne N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

## Dopo la Conferenza dell'Aia

# Dissensi e contrasti in Francia

## *Le accuse a Briand*

PARIGI, 4.

A dispetto del «placet» accordato a Briand al suo ritorno dall'Aja dal Consiglio dei Ministri, un tentativo disperato viene delineandosi nella stampa moderata per salvare, se ancora è possibile, qualcuna delle posizioni strategiche evacuate laggiù senza resistenza dal Capo del Governo. Ma a quali cavilli potrebbero, ormai, aggrapparsi i patrioti francesi per provare alla Germania che l'avere fissato la data del 30 giugno come termine ultimo per lo sgombero della zona di Magonza non implica che lo sgombero abbia da considerarsi indipendente dall'accettazione del Piano Young? Ciascuno di questi urti avvocati si affida alla propria ispirazione, utilizzando alla meglio i sofismi che gli capitano sotto mano.

Il «Temps» dice che è assurdo pretendere, come certi giornali tedeschi, che la Renania debba essere sgombrata senza condizioni di sorta, giacchè era impossibile che Briand si rendesse a tal segno colpevole di «imprudenza e di prodigalità».

L'organo repubblicano cade qui, come vedete, in una petizione di principio, supponendo dimostrato quello che precisamente sarebbe da dimostrare. Ma rimedia, poche righe più sotto, accordando grande importanza alle Commissioni di conciliazione germano-belga e franco-germanica, previste dal trattato di Locarno, le quali dovrebbero, a suo parere, mettere la Francia almeno al coperto dai rischi dell'evacuazione. E finisce augurandosi che il termine della occupazione renana abbia almeno come risultato di spingere finalmente il Governo della Repubblica a prendere sulla frontiera orientale quelle misure di copertura che con inqualificabile negligenza non prese durante il tempo passato.

### Battaglia alla Camera?

Il «Journal des Debats», non sentendosi il coraggio di mettere innanzi argomenti così privi di consistenza reale, preferisce riporre la sua fiducia nella Camera. A suo giudizio, solo la Camera potrà rabberciare la situazione irrimediabilmente compromessa dai negoziati francesi dell'Aja, sottoponendo la ratifica dell'accordo a un minimo di garanzie.

«Finora — scrive questo giornale — una interpellanza è presentata: «sulle ragioni che determinano il Governo ad abbandonare le garanzie di sicurezza e di pagamento che alla Francia spettano per il trattato di Versailles». Questa formola sacramentale si traduce in lingua povera: interpellanza sull'evacuazione renana e sul modo con cui si presente. Sarà questa per la Camera la occasione di fare conoscere in anticipo a quali condizioni essa intende subordinare la sua ratifica degli accordi dell'Aja. Sarà questa la nostra ultima possibilità di ottenere qualche cosa di sostanziale o, per parlare più modestamente, di raccogliere le briciole cadute dalla tavola dove gli altri si sono abbondantemente serviti. Se noi non possiamo rimettere tutto in questione o modificare la data fissata, possiamo almeno stabilire le condizioni dell'evacuazione. E noi lo possiamo senza mancare alla nostra parola o senza neppure sconfessare i nostri rappresentanti. Perchè gli accordi dell'Aja, se si sono accuratamente guardati dallo stabilire qualche cosa di preciso sulla mobilitazione del debito incondizionato, non hanno tuttavia osato dichiarare che questa mobilitazione non sarà fatta e non potrà essere fatta prima della evacuazione. Non hanno osato dirlo, perchè ciò allora non sarebbe più un equivoco. Al contrario sarebbe, anzi, una luce troppo cruda. Il nostro Parlamento non domanderebbe, dunque, null'altro che una cosa normale, conforme agli accordi dell'Aja, reclamando l'inizio dell'esecuzione di questo punto prima di ogni voto di ratifica. Il nostro Governo, appoggiato sulla opinione delle Camere e del Paese, non avrebbe allora bisogno di battere il pugno sulla tavola per farsi intendere da chi di dovere».

La speranza del «Journal des Debats» non sarebbe forse del tutto infondata, qualora al Governo ci fosse il solo Briand. Ma il Governo comprende, come tutti sanno, vari moderati e per nominare uno solo, il Ministro dell'Economia, esponente cospicuo dei gruppi in questione. In tali condizioni, come supporre possibile che i voti dell'Unione Repubblicana possano venirgli meno il giorno della discussione dell'interpellanza sulla evacuazione? Il sole nome su cui potrebbero pigliare corpo le velleità di rivolta delle destre sarebbe quello di Poincarè, sebbene anche questi abbia ormai grandemente perduto dell'antico prestigio. Ma Poincarè è ancora alla vigilia di subire una seconda operazione e, per sicuro che ne sia l'esito, i medici hanno già fatto comprendere chiaramente che almeno tre o quattro mesi sono necessari prima che il vecchio uomo di Stato possa riprendere gli affari. Briand è, quindi, e rimane padrone del campo, e al primo gesto di impazienza dei moderati sarà sua cura defenestrarli per mettere al loro posto dei radicali e governare con l'appoggio delle sole sinistre, respingendo le destre all'opposizione. L'aspirazione del «Journal des Debats» è di conseguenza condannata a restare lettera morta.

### Avvertimenti alla Germania

E l'«Intransigeant», che non si fa illusioni in proposito o che d'altronde è troppo ministeriale per desiderare la caduta di Briand, non trova altro modo di salvare la situazione che provandosi a ipnotizzare Stresemann con lo scrivere:

«E' bene fare notare ai capi della politica tedesca questa unanimità del Governo francese al fine di prevenire, da parte degli uomini di Berlino, i malintesi più o meno volontari. Abbiamo visto, dopo Thoiry, come parole vaghe pronunziate da Briand durante una colazione intima, siano state volontariamente deformate e come siano stati presentati quale apporto al Reich certi impegni non ufficiali che tutta la stampa tedesca ripetè e commentò al fine di dare loro una conferma puramente artificiale. Nell'ordine delle trattative private, ciò potrebbe chiamarsi con una definizione abbastanza dura «abuso di fiducia». Forse che i negoziati pubblici sono dispensati dalla norma della buona fede? Tutta la Germania ripete oggi che il Reno sarà completamente evacuato nel giugno 1930. Ma la Germania dimentica di ripetere nello stesso tempo che vi sono per questa liberazione delle condizioni «sine qua non» e innanzi tutto la ratifica totale e definitiva del Piano Young e la messa in esecuzione del Piano stesso, cioè la commercializzazione e la mobilitazione delle obbligazioni emesse dalla Banca Internazionale. La lettera di Stresemann alle Potenze non prova — Briand lo dichiara espressamente — sostituirsi all'art. 430 del trattato di Versailles, che garantisce i nostri diritti di creditori di fronte a un debitore che si sottrae ogni obbligo di pagamento. La lettera di Stresemann non modifica nulla. Essa può essere considerata come un commento non del tutto esatto, e certamente incompleto, degli accordi presi».

Le affermazioni dell'«Intransigeant» hanno un forte sapore di gratuità. La tesi che il giornale di Bailby sostiene, è quella che il Governo francese sosteneva prima di andare all'Aja e alla quale, precisamente, ha rinunziato il giorno che accettò di fissare una data improrogabile per la restituzione completa del pegno renano. Blum ne è profondamente persuaso e non manca di proclamarlo ai quattro venti, dalle colonne dell'organo socialista, tanto perchè i francesi non si facciano illusioni.

Siamo per una volta tanto perfettamente dello stesso parere del don Basilio socialista, ma non per la medesima ragione. Qualsiasi salvataggio nazionale è possibile a patto di volerlo e soprattutto a patto di voler i mezzi destinati a realizzarlo. Il debole della politica francese, da qualche anno in qua, non sta tanto nella fatalità che la dominano, quanto nei criteri che la reggono. Briand avrebbe potuto, nell'identico clima storico e con le identiche armi in mano, ottenere risultati ben diversi, se avesse agito in funzioni di altre premesse. Sono le premesse che lo hanno tradito e che sempre peggio lo tradiranno in seguito. Come dicevamo giorni addietro, la direttiva principale della politica estera francese continua ad essere, ad onta dei sacrifici che richiede e dei rischi che fa correre, il ravvicinamento alla Germania; finchè questa utopia continuerà a tenere in iscacco gli sforzi di quei pochi chiaroveggenti che sentono l'urgenza di sostituirle la realtà solida di un accordo con l'Italia, dovremo riconoscere che Leone Blum ha ragione di farsi beffe delle velleità francesi di resistere alla volontà di Berlino.

# La grande Assemblea del Partito

## che si terrà a Roma il 14 Settembre

### L'invito di S. E. Turati ai Direttori Federali

ROMA, 4.

**Il Segretario del Partito ha fatto ritorno a Roma ieri nel pomeriggio. Egli ha inviato la seguente circolare a tutti i Segretari delle Federazioni provinciali fasciste:**

**«Tutti i Direttorii delle Federazioni provinciali sono convocati per la grande assemblea del Partito che si svolgerà il giorno 14 settembre a Palazzo Venezia alle ore 10.30. Per tale ora tutti i Segretari federali accompagnati dai rispettivi collaboratori dovranno trovarsi a Palazzo Venezia. Tenuta: divisa di ufficiale della Milizia (uniforme ordinaria) o camicia nera con abito nero per gli altri. Ogni Segretario federale od ogni membro del Direttorio riceverà un personale biglietto d'invito che non è cedibile in caso di impedimento del titolare».**

### Il Partito è vivo e vegeto

#### UN COMMENTO DEL "POPOLO DI ROMA,,

ROMA, 4.

**Il «Popolo di Roma» pubblica:**

**«Abbiamo letto sopra un'agenzia economica e finanziaria ed abbiamo sentito mormorare nei soliti crocchi dei sedicenti bene informati alcune arbitrarie interpretazioni di una frase pronunciata dal Segretario del Partito a Messina. Qualcuno è persino arrivato a pronunciare questa bestemmia: «Che si penserebbe alla soppressione!...».**

**Non c'è che da aspettare fino al 14 settembre per conoscere dalla parola del Duce gli sviluppi della rivoluzione delle camicie nere, che non conosce sosta nelle sue conquiste. Ma per quanto nessuno — diciamo nessuno — possa, se non millantando o mentendo, conoscere in precedenza il pensiero del Capo del Governo, pure sappiamo che le pretese interpretazioni che sopra abbiamo riportate sono — più che destituite di fondamento — prive addirittura di logica, ma non di un sottile spirito disfattista. Il Partito è vivo e vegeto e continuerà a vivere con tutta la sua passione, con tutta la sua forza, con tutta la sua fede al servizio del Duce, per le immancabili vittorie del Fascismo».**

### Il saluto di S. E. Teruzzi ai Labari delle disciolte Legioni della M. V. S. N.

ROMA, 4.

Attuandosi il nuovo ordinamento della Milizia S. E. Teruzzi ha indirizzato il seguente saluto ai Labari delle seguenti Legioni disciolte:

«*Sesto Lomellina, Costantissima, Virgilio, Alberto da Giussano, Generale Cantore, Marcello Prestinari, Fossalta, Appennino, Estense, Giglio Rosso, Clitumno Benito Mogioni, M. Velino, M. Mauro, M. Maiella, Pisacane, Caio Mario, Alburnina. Mentre Labari delle Legioni disciolte piegano i lembi e rientrano nelle urne donde usciranno per garrire sotto il cielo dell'Urbe, li saluto nel nome dei nostri morti e dei vivi, schierati nei ranghi della Rivoluzione agli ordini del Duce — ATTILIO TERUZZI*».

### S. E. di Crollalanza nel Veneto

#### La visita a Udine

VENEZIA, 4.

Nel vasto giro compiuto nei giorni scorsi nel Veneto dal Sottosegretario ai LL. PP., S. E. Di Crollalanza accompagnato dal presidente del magistrato delle acque ing. Miliani, dopo avere visitato i ponti delle sponde veronesi del Garda ed aver percorso la nuova strada Gardesana orientale in via di ultimazione, ma già aperta al traffico, si è portato in Val di Non alle Rocchette per rendersi conto del funzionamento del bacino idraulico per le piene ad invaso e evaso automatico costruito sul fiume Noce. Poscia l'on. Sottosegretario presa conoscenza dello stato di costruzione dei paesi dell'altipiano di Asiago, si è recato al bacino idraulico di Montebello Vicentino, costruito dal magistrato delle acque per moderare in altezza le piene dell'Agno. Il Sottosegretario ai Lavori Pubblici ha visitato anche la bonifica dell'Ongaro inferiore soffermandosi agli impianti idraulici di Torre di Fine e del Termine, la conca di navigazione di Bevazzana di sinistra del Tagliamento, la difesa marittima di Lignano e vari Comuni ricostruiti dal Commissariato per i danni di guerra, nonchè tutto il vasto territorio di bonifica della BASSA FRIULANA e gli uffici del Genio Civile di UDINE. S. E. di Crollalanza non ha mancato di effettuare varie ricognizioni sulla rete stradale in sistemazione dall'Azienda Autonoma della Strada. Prima di lasciare Venezia il Sottosegretario ha manifestato al presidente del magistrato delle acque ing. Miliani il suo più vivo compiacimento per le opere visitate, per l'attività che il glorioso Istituto svolge e per le innovazioni veramente utili e felici apportate nel campo della tecnica idraulica.

### Il Duce andrebbe in Somalia

#### nel prossimo anno

ROMA, 4.

L'Agenzia «Italia d'Oggi» apprende che il Capo del Governo visiterà nei primi mesi del prossimo anno le colonie italiane dell'Africa orientale. Tale promessa — secondo informa l'Agenzia — il Duce avrebbe fatta al Segretario generale dei Fasci della Somalia, Serrazanetti, il quale ebbe l'onore di essere ricevuto in udienza a Palazzo Chigi. La popolazione metropolitana e indigena della nostra colonia sull'Oceano Indiano ha accolto entusiasticamente questa promessa che è un'alta parola di incoraggiamento e di fede. Il Duce andrà a vedere quello che si è fatto in questi anni di duro lavoro e quello che si potrà fare negli anni venturi.

### I funerali delle vittime del feroce attentato di Nizza

PARIGI, 4.

Oggi, alle 16, com'è noto, hanno luogo, a spese del Governo italiano, i funerali delle vittime dell'eccidio di Nizza. Il corteo, che si formerà davanti all'ospedale di Saint Roch, si recherà alla chiesa, dove sarà celebrata la cerimonia religiosa. Il Governo italiano per conto del quale i funerali avranno luogo, sarà rappresentato dall'on. Iurosne Basile; il Governo francese dal prefetto di Nizza, Benedetti. Parteciperanno ai funerali gli ex combattenti francesi ed una larga rappresentanza della industria.

Il Segretario dei Fasci all'Estero, comm. Parini, ha indirizzato personalmente alle famiglie delle vittime ed all'Associazione degli ex combattenti di Nizza, le condoglianze delle camicie nere residenti fuori d'Italia e ha ordinato che tutti i Fasci del mezzogiorno della Francia prendano parte ai funerali delle vittime.

### Il lutto dei combattenti d'Italia

ROMA, 4.

L'Associazione Nazionale Combattenti comunica:

Alla Associazione Nazionale Combattenti continuano a pervenire da tutta Italia, da Federazioni e Associazioni Combattenti e Mutilati, da Enti pubblici e da cittadini e singoli combattenti centinaia di telegrammi esternanti tutti la maggior esecrazione per il terroristico attentato di Nizza che ha mietuto le sue vittime nella famiglia combattentistica di quella Sezione. Il Direttorio Nazionale che considera il lutto di quella Sezione quale lutto di tutti i combattenti italiani ha disposto che ai funerali partecipi insieme alla Federazione di Francia e alle rappresentanze con bandiere delle sezioni combattenti della Costa Azzurra, il conte Gustavo Besozzi di Carnisio presidente della Federazione di Genova, più volte decorato al valore ed invalido di guerra il quale porterà a nome dei combattenti italiani il cordoglio e l'orgoglio per le nuove vittime immolate sull'altare della Patria. Il Presidente on. Amilcare Rossi degente da vari giorni per febbri influenzali nella impossibilità pertanto di recarsi a Nizza ha disposto inoltre che in aggiunta alla somma inviata telegraficamente per i primi immediati soccorsi ne sia recata altra congrua allo stesso signor conte Besozzi per la più larga possibile manifestazione di solidarietà fraterna ai commilitoni e alle famiglie colpite dalla bieca ira settaria.

### Un telegramma di Del Croix

Al Presidente dell'Associazione Combattenti on. Rossi è pervenuto il seguente telegramma:

«*Noi che già conoscemmo il rancore dei rinnegati, siamo indignati non sorpresi. Condividiamo il vostro dolore e la vostra fierezza, siamo certi che il generoso sangue segnerà definitivamente la condanna del movimento che merita unicamente il nome dei delitti da esso compiuti. Dal fuoruscitismo al banditismo non mancava che un passo. Troppi ne sono stati fatti per dubitare che la tolleranza possa giungere alla complicità da parte di un popolo geloso del proprio onore. Ancora una volta gli artefici della vittoria avranno reso un servigio alla Patria — F.to DEL CROIX, Presidente della Associazione Nazionale Mutilati*».

### I Volontari d'Italia rappresentati ai funerali

MILANO, 4.

L'on. Coselschi, Presidente dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra ha telegrafato ai camerati di Nizza, delegandoli a rappresentare i Volontari d'Italia alle estreme onoranze che saranno tributate oggi alle vittime dell'attentato disponendo perchè sull'altare siano deposti fiori. Egli ha telegrafato inoltre al Presidente dell'Associazione Combattenti italiani di Nizza esprimendo lo sdegno di tutti i volontari per il vile misfatto ed ha fatto pervenire al Regio Console Generale 1000 lire per i più urgenti bisogni delle famiglie delle vittime. Ha pure inviato un telegramma al Presidente dell'Associazione Volontari di Guerra di Francia a Parigi.

### La "Coppa Schneider,,

#### Un breve volo di prova del "Macchi,,

CALSHOT, 4.

Oggi, nonostante la temperatura elevatissima, l'assenza completa di vento e la scarsa visibilità, il tenente aviatore italiano Monti ha provato uno dei nuovi apparecchi «Macchi», volando però a bassa quota e soltanto per pochi minuti. Al momento di ammarare l'apparecchio ha sobbalzato parecchie volte sull'acqua prima di posarsi definitivamente. Mentre veniva rimorchiato si è constatato che uno dei tiranti d'ala era spezzato. Probabilmente la rottura si era verificata nel decollaggio.

#### Gli equipaggi della "Pisa,, e "Ferruccio,, assisteranno alla gara

LONDRA, 4.

Le Regie Navi Scuola Italiane «Pisa» e «Ferruccio» sono giunte stamane a Portsmouth; la «Cristoforo Colombo» è attesa nel pomeriggio.

La squadra navale italiana assisterà alla gara per la Coppa Schneider.

Il Lord Borgomastro offrirà lunedì un banchetto al quale parteciperanno i concorrenti alla Coppa Schneider.

# Il "Conte Zeppelin,, giunto a Friedrichshafen

## 40.000 persone acclamano l'Aeronave

### L'arrivo

FRIEDRICHSHAFEN, 4.

**Friedrichshafen è circondata da una folta muraglia di automobili, dietro la quale si è svolta questa notte un'animatissima festa popolare. Quarantamila persone hanno trascorso la notte all'aperto, non avendo potuto trovare alloggio a Friedrichshafen o nelle vicinanze. Il Municipio aveva incaricato numerose bande di suonare per tutta la nottata nei punti principali del paese per tenere desti e di buon umore i vegliantì. Si è cantato e si è danzato aspettando con ansia il momento in cui la lucente aeronave germanica sarebbe giunta sopra l'aeroporto. Alle 6.15, colpi di mortai annunciarono che l'aeronave era stata avvistata su Basilea. Il personale dei cantieri fu immediatamente allarmato. Alle 8.25 lo «Zeppelin» faceva la sua apparizione sopra Friedrichshafen e, dopo un giro sul lago di Costanza e la città, toccava alle 8.53, felicemente il suolo della Patria, tra le acclamazioni deliranti della moltitudine. Durante la manovra di atterraggio, brevissima, le bande suonarono gli inni nazionali, mentre le campane delle chiese suonavano a distesa. Fu gettata giù della zavorra e pochi momenti dopo il personale dell'aeroporto teneva già ferme le gomene tirando a terra il «Conte Zeppelin». Per primo discese l'ufficiale von Mueller, per impartire l'ordine di trasportare l'aeronave nell'hangar dove esso si trovava già alle 9.10. Il giubilo e l'entusiasmo continuarono per tutta la mattinata. I Governi del Reich e della Prussia avevano ordinato che tutti gli edifici pubblici fossero oggi imbandierati in segno di gioia per il felice ritorno del dirigibile dal periplo mondiale.**

**Le ultime ore di navigazione del «Conte Zeppelin» si sono svolte con piena regolarità, malgrado la densa foschia in alcune zone della Francia meridionale. L'aeronave ha sorvolato Digione alle ore 5.20, Besancon alle 5.50 e Basilea alle 7.5 mantenendosi a bassa quota.**

### Quattro Zeppelin per il traffico attraverso il Pacifico

NEW YORK, 4.

Il dott. Eckener ha trattato quest'oggi con i rappresentanti delle banche di New York, fratelli Lehmann, e Murphy e Co., per il finanziamento di un servizio di navigazione transoceanica con quattro apparecchi Zeppelin, dei quali due dovrebbero essere costruiti in America e servire per il traffico attraverso il Pacifico, mentre gli altri due verrebbero costruiti a Friedrichshafen, e sarebbero destinati alla navigazione transatlantica.

## Alla Società delle Nazioni

### La riunione del mattino

GINEVRA, 4.

L'Assemblea della Società delle Nazioni ha continuato oggi in due sedute la discussione. In mattinata ha preso la parola il delegato cinese Ciao Chu Wu, ministro plenipotenziario a Washington. Egli ringrazia per la sua elezione a Vicepresidente dell'assemblea che interpreta come omaggio alla Cina trionfatrice di grandi difficoltà interne ed esterne e che prende poco a poco nella famiglia delle nazioni l'atto che le assicurano la storia gloriosa, il contributo apportato alla civiltà umana e la sua incommensurabile potenzialità avvenire. Spiega poi il programma pacifico del suo paese mettendo in luce la lealtà della Cina come membro della Società delle Nazioni. Se una crisi internazionale, prosegue Ciao, è recentemente sopraggiunta, la colpa non è affatto del mio paese.

Segue il delegato danese Staulin che elogia l'attività della Società delle Nazioni rendendo omaggio agli uomini di Stato che vi si sono dedicati. Ricorda che la Società delle Nazioni è nata con 42 Stati. Ora ne ha 54 e volgendosi all'avvenire l'oratore auspica che si è data all'assemblea una parte di attività non attraverso commissione costituite dal Consiglio ma attraverso organismi composti da membri del Consiglio e di altri eletti dall'assemblea. Egli crede che questa idea debba essere studiata. Annuncia poi che la Danimarca si propone di ratificare prontamente l'atto generale di arbitrato e conciliazione, la convenzione sulla guerra chimica ed altri riguardanti l'azione del lavoro. Infine accenna all'idea annunciata da Mac Donald di armonizzare il «Covenand» col patto Kellogg e all'opportunità di una larga intesa nel campo economico approvando il progetto Briand di una unione economica e del disarmo al riguardo del quale dopo aver esposto i concetti del nuovo progetto di organizzazione militare danese ritiene che si sia posto in applicazione l'art. 8 del patto riguardante la limitazione generale degli armamenti. Egli spera che nell'anno 1930 che segna il decimo giubileo della Società delle Nazioni si possa vedere realizzata la conferenza del disarmo.

### La seduta pomeridiana

Nel pomeriggio ha parlato Dandurand delegato canadese il quale saluto Mac Donald e dichiara che il Canadà aderirà alla clausola facoltativa per la giurisdizione obbligatoria della Corte dell'Aja nel corso di questa assemblea.

Il peruviano Cornejo ringrazia della simpatia che l'assemblea ha dimostrato al suo paese per il ritorno all'opera comune della Società delle Nazioni; soggiunge che il Perù ritorna perchè ha acquistato la convinzione dell'autorità morale di questa assemblea ed è convinto che per mantenere e conservare l'universalità tutti gli Stati debbono collaborare con pieno disinteresse. Annuncia che anche il Perù firmerà la clausola facoltativa ed infine dopo aver esposto le conseguenze del patto Kellogg conclude affermando che la guerra non è fatto biologico, ma storico conseguente alle condizioni della politica. Se si giunge, afferma, quindi a modificare tali condizioni si potrà liberare la umanità da quel peccato originale che si chiama guerra.

Ultimo oratore della giornata è il peruviano Costa Roolis il quale ringrazia a sua volta per il cordiale benvenuto che il suo paese ha ricevuto a Ginevra dopo qualche anno di assenza ma non di indifferenza. Ricorda la benefica influenza della Società delle Nazioni nel conflitto che oscurava l'orizzonte nel continente sud-americano (allusione agli incidenti tra Bolivia e Paraguay) che ha provocato nel suo paese sollievo e fiducia.

### TERRIBILE ESPLOSIONE IN UN POLVERIFICIO

#### 17 MORTI E 20 FERITI

BRESCIA, 4.

Stamane verso le ore 11 alla Fascia d'Oro nel Comune di Castenedolo nel polverificio della società «La Metallurgica», si sviluppava per cause ignote un incendio che si propagava al deposito delle polveri facendolo esplodere.

Nello stabilimento lavoravano 37 operai in maggioranza donne. Finora sono stati accertati 13 morti e una ventina di feriti che sono stati trasportati agli Ospedali di Brescia e Montichiari. Alcuni sono in gravissimo stato.

L'incendio è stato domato nel tardo pomeriggio. Continua l'opera di soccorso presenti le autorità. (Stefani).

#### Particolari del tragico scoppio

BRESCIA, 4.

Da informazioni più particolareggiate sull'incendio avvenuto alla Fascia d'Oro degli stabilimenti della Società la «Metallurgica» si apprende che verso le ore 11 di stamane circa 40 operai dei quali 25 donne erano intenti al lavoro nei vari reparti dello stabilimento, tutti comunicanti. Quando avvenne la catastrofe causata a quanto sembra da un operaio che trascinando una cassetta ferrata piena di esplosivi ha provocato una scintilla appiccatasi immediatamente al materiale infiammabile sparso in terra in un attimo, un'enorme vampata si è propagata fulminea attraverso tutti i reparti investendo in pieno quanti vi si trovavano. Nove operai trovarono nel sinistro una morte immediata, mentre tutti gli altri, orribilmente ustionati e completamente ignudi si lanciarono all'aperto. Altri operai sono caduti morti nelle vicinanze dello stabilimento mentre gli altri subito soccorsi sono stati trasportati rapidamente agli ospedali di Brescia e di Montichiari. Intanto l'incendio, continuando a divampare si è appiccato fuori ad un deposito di 500 quintali di cordite facendolo saltare. Nel frattempo giungevano gli avieri del vicino campo di Ghedi, pompieri truppe e autorità che si sono dati alacremente all'opera di soccorso e di spegnimento. L'incendio è stato domato nel pomeriggio e le salme delle vittime ridotte a tronchi carbonizzati irriconoscibili sono state pietosamente raccolte. Tre altri feriti sono deceduti più tardi all'ospedale di Montichiari. Dei ventidue feriti otto sono in gravi condizioni.

### Le lezioni al corso per insegnanti nelle R. Scuole Italiane all'Estero

ROMA, 4.

Al corso speciale per insegnanti di scuole elementari e di scuole medie destinati a prestare servizio nelle R. Scuole italiane all'estero, alla lezione di S.E. Turati nella giornata sono seguite una lezione del comm. Tuozzi della Direzione generale Europa e Levante del Ministero degli Esteri sui problemi italiani del Mediterraneo; una lezione del prof. Giovacchino Volpe sui modi e i metodi dell'insegnamento della storia nelle scuole all'estero e una del prof. Camillo Pellizzi ordinario di letteratura italiana all'Università di Londra sui doveri dell'insegnamento all'estero nei confronti dello ambiente straniero.

### Il Comitato del grano si radunerà oggi a Forlì

ROMA, 4.

Il Capo del Governo ha disposto che il Comitato permanente del grano, convocato per domani, giovedì, a Palazzo Venezia, si aduni invece nel Palazzo del Governo a Forlì, al mattino dello stesso giorno alle ore 11.

### Navi sovietiche nel porto di Napoli

NAPOLI, 4.

Stamattina alle 8,30 sono giunti in questo porto le navi da guerra sovietiche «Nezamoinei» e «Franzà».

# CRONACA PROVINCIALE

## Da PORDENONE
### La chiusura della Colonia

(4) — Sabato alle ore 18 il Presidente dell'O. N. B. e i componenti il Comitato della Colonia signori Croce, Billiani, Piero Pupplin, Rossi Plinio, dottor Onorio Brunetta, dott. Javicoli si sono recati presso la Colonia stessa per la chiusura ufficiale del secondo turno. Erano pure convenute la Segretaria del Fascio femminile contessa Barbarich, le signorine Croce, Alberti, Basso, Bonanni e il maestro Scarola, che per la intera durata dei due turni si divisero l'amorevole assistenza di ben 274 bambini. I frugoli della Colonia si trovavano ordinatamente schierati dinanzi alle autorità e loro benefattori. Attraverso l'espressione di quei piccoli volti abbronzati era visibile la traccia del rimpianto per il distacco da quel luogo delizioso che, dopo aver offerto per due mesi la gioia di giornate indimenticabili avrebbe proprio l'indomani sospesa la propria accoglienza ospitale.

Il Presidente dell'Opera cav. de Valenzuela ha voluto esprimere all'intero Comitato e dame Fasciste di Pordenone il meritato plauso per la tenace attività, lo spirito di sacrificio e di umiltà fascista che, nella opera di carità e di bene, sono stati i fattori precipui che hanno determinato l'incontestabile successo del primo anno di Colonia.

Lo stesso Presidente rivoltosi quindi ai piccoli ha dichiarato che ogni loro tristezza deve essere bandita, assicurando che la Colonia ha solo sospesa la sua opera e che si ripromette di riprendere l'anno venturo.

Alla Colonia — egli aggiunse — ritorneranno quei bimbi che fino alla prossima riapertura si saranno distinti in qualità di Balilla dimostrando il loro attaccamento alla Organizzazione di aver ben capito che non si è Balilla solo per chiedere ed avere, ma per offrire e per servire all'ombra della nostra bandiera.

Le vibranti parole suscitarono vivi applausi cui fecero seguito alalà al Duce magnifico.

## Da GEMONA
### La vittoria dei dopolavoristi
#### al Convegno di S. Daniele

(4). — Era prevista la brillante riuscita del nostro Dopolavoro al Convegno di S. Daniele, e la vittoria conseguita, e della corona d'alloro, sorpassando ogni aspettativa, ha coronato le fatiche dei dirigenti. Primo fra tutti il Presidente cav. Carlo Rossini e dei collaboratori: maestro signor Luigi Vriz direttore dei cori che in pochi giorni ha preparato, ottenendo effetti meravigliosi, orchestra e masse corali; pittore prof. Giuseppe Barazzutti, noto artista friulano, che ha tratto dai tempi antichi costumi ed effetti pittorici sorprendenti, destando la sua spiccata passione per il folclorismo in cui l'arte è sempre largamente profusa; cantori e danzatori amabilissimi e gustosissimi che vorremmo tutti nominare se lo spazio ce lo consentisse; cavalieri e dame dall'atteggiamento signorile, degni di prendere il posto, per un giorno, nella nobiltà guerriera del trecento.

Il primo premio assegnato al Dopolavoro gemonese, senza discussione e confronti, perchè inimitabile e inarrivabile la manifestazione artistica e folcloristica gemonese, si allinea con gli altri vistosi e primi premi conquistati a Venezia e sarà testimone, attraverso i tempi, della fulgida attività del locale Dopolavoro.

L'artistica e bellissima Coppa d'argento assegnata ai gemonesi è esposta nelle vetrine dei Magazzini «Al Popolo» e la cittadinanza si sofferma con vivo compiacimento ad ammirarla.

## Da S. MARIA LA LONGA
### La sagra di Meretto di Capitolo

Domenica prossima in occasione della tradizionale sagra annuale nella amena frazione di Meretto di Capitolo, si svolgeranno solenni celebrazioni religiose e grandi festeggiamenti pubblici.

Si prevede un grande concorso di gitanti dal capoluogo, dalle altre frazioni e anche dagli altri centri della Provincia. Gli esercizi pubblici faranno a gara per saziare l'appetito e la sete degli ospiti graditi.

#### UNA DENUNCIA
##### per vendita di uova guaste

(4). — E' stata denunciata all'Autorità giudiziaria la signora Paviotti in Martellon, possidente di qui, perchè sul mercato di Palmanova fu sorpresa a vendere uova guaste o già state sotto incubazione con esito negativo.

La denuncia, data la notorietà della persona assai facoltosa ha destato vivaci commenti.

#### FURTI

Ieri l'agricoltore Dionisio Cicuttini, di cui era intento a sfalciare erba in un proprio fondo, ed aveva lasciato la propria bicicletta incustodita sul ciglio della strada. Terminato il suo lavoro, volendo far ritorno a casa ebbe la sgradita sorpresa di constatare che la bicicletta gli era stata rubata da un lestofante finora rimasto ignoto.

— Sconosciuti che non devono essere del paese, ieri rubarono da un fondo di proprietà dell'agricoltore Erminio Mecchioni, uva e panocchie di granoturco arrecando un danno di circa cento lire.

## Da RIVIGNANO
### Un incendio

(4). — L'altra sera, per cause non conosciute, ma che si ritengono accidentali, è scoppiato un violento incendio in una tettoia di proprietà del signor Enrico Battistutta fu Angelo di anni 76 abitante ad Ariis.

Erano accumulate nella tettoia 130 quintali di foraggio, quattro aratri, settanta quintali di legna, un carro ed altri attrezzi agricoli. Tutto andò distrutto, e distrutta rimaneva anche la stalla adiacente ove perirono carbonizzati un cavallo ed un cane.

Il danno risentito dal Battistutta ascende a circa 17 mila lire.

## Da TORREANO DI CIVIDALE
### Grandiosi festeggiamenti

(4) — Come era stato preannunciato, domenica 8 settembre, celebrandosi la Natività di M. V. si svolgeranno grandiosi festeggiamenti a beneficio della Chiesa Parrocchiale ed Istituzioni locali, auspice la Sezione del Dopolavoro.

Eccone il programma particolareggiato:

Ore 1 — Messa solenne (per la prima volta) alla Grotta di Lourdes.

Ore 15 — Funzione vespertina alla Grotta di Lourdes.

Ore 16.30 — Gara di tiro alla fune (libera a tutti per squadre composte di otto uomini) con i seguenti premi: 1. premio: medaglia vermeill (mm. 40) con diploma alla squadra vincente, N. 8 medaglie vermeill-ricordo ai singoli componenti la squadra e un buono per cinque litri di vino — 2. premio: medaglia vermeil (mm. 27) con diploma alla squadra vincente, N. 8 medaglie d'argento ricordo ai singoli componenti la squadra e un buono per 5 litri di vino. — 3. premio: medaglia d'argento (mm. 32) con diploma alla squadra vincente, numero 8 medaglie di bronzo ricordo ai singoli componenti la squadra ed un buono per 2 litri di vino. Premi speciali: Medaglia d'argento grande (dono dell'on. Consiglio Provinciale dell'Economia) alla prima squadra vincitrice dopolavorista; medaglia d'argento grande (dono della locale Sezione del P. N. F.) alla squadra più distante; medaglia di argento (dono del locale Municipio) al Dopolavoro che concorrerà con più squadre; medaglia d'argento (dono della locale Società Operaia) alla prima squadra libera; medaglia di bronzo (dono dell'on. Consiglio Provinciale dell'Economia) alla squadra in miglior costume. Sono obbligatorie le scarpe liscie. Tassa d'iscrizione per ogni squadra: lire 10.

Ore 16.30 — Estrazione di una grande Lotteria a beneficio della Chiesa parrocchiale ed istituzioni locali con i seguenti premi: numero primo estratto: una bicicletta; secondo, un servizio da caffè per sei persone; terzo, un servizio da tavola per 6 persone; quarto, un servizio di liquori per 6 persone; quinto, due secchi di rame, ecc. — Prezzo di ogni biglietto L. 1.

Ore 20 — Processione aux flambeaux.

Ore 21 — Audizione di cori e villotte friulane, eseguite dal Gruppo Corale Misto del locale Dopolavoro, sotto la direzione di Bino Garzoni, col seguente programma: Prima parte: A. Zardini: «Il Cjant de Filologiche Furlane» — L. Garzoni: In che sere... — A. Zardini: La Roseane — Popolare: Fufignis — Popolare: Simori in t'une — Seconda parte: A. Zardini: Stelutis Alpinis — L. Garzoni: Sorali a mont — Popolare: Olin gioldi l'alegrie — L. Garzoni: Ciampanis de sabide sere... — Popolare: A torseon.

### Attività sportiva

E' doveroso segnalare la trionfale ascesa nel campo delle competizioni atletiche della valorosa squadra di tiro alla fune del locale Dopolavoro che ha saputo, in breve volger di tempo, imporsi sulle migliori ed agguerrite compagini friulane e giuliane.

L'11 agosto a San Vito al Torre riporta il primo premio dopo lieve fatica; il 25 stesso a Romans d'Isonzo, pur mancante di una fra le migliori unità, si merita il secondo posto in classifica e a Visco mantiene lo stesso grado, benchè affaticata nella competizione di Romans, di fronte all'erculea squadra del Cantiere Navale di Monfalcone e si aggiudica inoltre un premio speciale fuori gara. A San Daniele del Friuli nelle manifestazioni del Millennio della città e del secondo Convegno di zona del Dopolavoro, fra tutte le squadre concorrenti si classifica prima assoluta aggiudicandosi la magnifica coppa ed il premio di L. 200.

Pensare che i componenti la balda squadra sono tutti operai e agricoltori che, dopo lo spossante diurno travaglio, trovano ancora, nella passione dello sport, la forza ed il tempo per l'allenamento e la preparazione.

Ai singoli atleti ed ai solerti dirigenti del Dopolavoro che, con continui sacrifici morali e finaziari non vogliono essere da meno nella educazione sportiva auspicata da S. E. l'on. Turati, il nostro cordiale compiacimento e l'augurio di nuove meritate vittorie.

## Da NIMIS
### La gran sagra
#### della Madonna delle Pianelle

(4). — La sagra della Madonna delle Pianelle, che ha qui tradizioni secolari e forse millenarie, è attesa con fervore di interessamento e di impazienza non solo dagli abitanti di questo Comune ma anche da quelli delle zone limitrofe, del centro tarcentino, di Udine di Trieste ecc. La gran sagra si inizia il sabato sera 7 settembre sulle apriche alture adiacenti al Santuario, e sul gran prato della Madonna ove si raccolgono le famiglie e le comitive di buontemponi, per le simpatiche merende e per l'assaggio abbondantissimo dei vini prelibati spillanti dalle botti che sul prato si raccolgono secondo la antica consuetudine che è forse una continuazione dei baccanali pagani di due mila anni or sono.

Ed infatti sotto tali auspici la festa non potrà a meno di riuscire degna del suo storico passato poichè sarà allietata dal canto delle più belle villotte friulane con accompagnamento di fisarmonica e dei rudimentali ma così suggestivi, istrumenti che sono una delle più care tradizioni del nostro amato Friuli.

Nella mattinata successiva si inizieranno in paese i festeggiamenti tra cui degna di rilievo una grande Pesca di beneficenza a favore dell'Asilo Infantile. La Pesca è dotata di vistosi e ricchi premi per i quali tutti i concorrenti dando il loro benefico obolo, avranno il mezzo di ottenere un lieto compenso.

Per coloro, e sono i più, che si sentono devoti alla Musa della danza, la bella e affascinante Tersicore, non mancherà alla sera un vastissimo ed elegantemente addobbato «brear» con la rinomata orchestra del S. O. F. diretta dal maestro Rambaldo Marzotti. Le danze si protrarranno fino alle ore piccine e certo vi concorreranno le più eleganti giovinezze d'ambo i sessi.

Le trattorie, così note in tutto il Friuli, saranno per l'occasione fornite di ogni grazia di Dio per accontentare le bramose canne degli allegri gitanti. Naturalmente trionfatore della sagra sarà il «di...vino» Ramandolo!

## Da CIVIDALE
### Nozze auspicatissime

(4) — Stamane due fiorenti giovinezze, il rag. Mario Pacillo, Cancelliere alla R. Pretura di Palmanova e capomanipolo della M. V. S. N., e la gentile signorina Dirce Muner, figlia del signor Giulio, capostazione, si sono giurati fede di sposi.

La cerimonia nuziale ebbe luogo nella Chiesa di S. Pietro ai Volti, officiante il Parroco dott. Luigi Tempo, e venne celebrata secondo il nuovo rito.

Testimoni della Sposa il dr. Giuseppe Mulloni Podestà di Cividale ed il rag. cav. Silvio Moro Direttore della Società Veneta; testimoni dello sposo: Seniore cav. uff. Nicola De Rienzo ed il tenente Angelo D'Ascenzio.

Dopo il rito nuziale agli sposi ed agli invitati fra cui notammo le signorine Fosca Accordini, Lydia Munic, Lucia Della Rovere, la signora Etta Albini, i signori Pretore dr. Scandellari, il Centurione dott. Alfredo Marino, il ragioniere Di Gaspero Valentino Direttore Cementi del Friuli, il Cancelliere signor Jacona Salvatore, il signor Carlo Ancotti Ispettore della Società Veneta ed altri, venne servito un ricco rinfresco nella sala superiore del Caffè Longobardo.

Allo spumante, con appropriata parola brindò agli sposi l'Illustre Podestà dr. Mulloni.

Gli sposi ai quali giunsero molti fiori e moltissimi e ricchi doni, sono partiti per un lungo viaggio di nozze.

Alla felice coppia ed alle rispettive famiglie e specialmente al nostro caro amico signor Giulio Muner le nostre più sincere felicitazioni ed i migliori auguri.

## Da VISCO
### Il concerto Colautti al Dopolavoro

(4). — Alla presenza di oltre 400 spettatori, sabato scorso, nella Sala di questa Sezione O. N. D., il maestro di violino signor Colautti Renato, Direttore della Sezione Musicale C. I. P. di Trieste, volle cortesemente accondiscendere alla richiesta fattale da questa Presidenza ad esibirsi con un scelto repertorio di suonate.

Il maestro che nell'esecuzione delle varie suonate di Beethoven — Schubert — Schumann — Varaccini — Vivaldi — Saint Saens — Gounoud — fu impeccabile, dimostrò di possedere eccellenti doti di perfetto violinista sia dal lato tecnico sia dal lato dell'interpretazione che fu eccellente sotto ogni rapporto.

Ottimo pure l'accompagnamento che fu eseguito dalla signorina Zaira Chiarottini al piano, con rara maestria e disinvoltura. Molto apprezzate pure le due suonate a solo del piano eseguite dalla predetta signorina le cui attitudini alla musica non lasciano alcun dubbio. Alla signorina fu offerto un bellissimo mazzo di fiori in segno di omaggio. Innumerevoli i bis richiesti e gli applausi che continuamente riscossero i bravi musicisti.

Artisticamente addobbata si presentava pure la Sala del Dopolavoro.

## Da TARCENTO
### I funerali del fascista Grillo

(4) — Come abbiamo già annunciato, all'alba di lunedì scorso, si spegneva, dopo atroci sofferenze, il Vice Segretario del Comune signor Giuseppe Grillo nella fiorente età di anni 34.

Uomo di preclari virtù, cittadino esemplare, funzionario integerrimo e laborioso, fascista dei primi, valoroso combattente e mutilato, decorato della Croce al Valore, ricopriva numerose cariche pubbliche tra le quali quella di Segretario della Sezione Mandamentale Mutilati di cui fu primo Presidente.

La sua fine immatura ha commosso profondamente la cittadinanza ed ha destato una larga eco di rimpianto e di cordoglio.

Ieri sera, martedì, sono seguiti i funerali che riuscirono oltremodo solenni. Autorità, amici, estimatori, cittadini di ogni ceto, hanno voluto con una manifestazione solenne, rendere l'ultimo omaggio al caro estinto.

L'imponente corteo era aperto da un reparto di avanguardisti col capo squadra Silvio Larese, dai Balilla col capitano Pividor e dalle Giovani e Piccole Italiane agli ordini della signorina Salvadori; tutti con gagliardetto.

Seguivano numerose e belle corone tra le quali abbiamo notato quella del Commissario Prefettizio del Comune comm. Spasiano, dei Fascisti Tarcentini, della Sezione Combattenti di Tarcento, dei Mutilati, della Famiglia Salvadori, del Comune di Platischis, delle Famiglie Job, Candolini, Fadini, Pagliarini, Morandini, Franz e Vitor, della Suocera, dei Cognati, Papà, Mamma, Sorelle, Moglie e Figlio.

La bara trasportata sull'autovettura funebre, era preceduta dai Sacerdoti salmodianti e ad essa faceva scorta di onore un reparto della Milizia.

Reggevano i cordoni il Commissario Prefettizio comm. Spasiano, il Presidente dei Mutilati signor Tomat, il signor Segretario Capo Salvadori ed il dr. cav. Janigro.

Dietro la bara venivano il padre, il cognato signor Job ed altri congiunti; veniva quindi un folto gruppo di fascisti con gagliardetto e fiamme e rappresentanze della Sezione Mutilati, dei Combattenti di Tarcento e Tricesimo con labaro; poscia un folto stuolo di cittadini fra i quali si notavano tutte le autorità.

Il Segretario politico del Fascio era rappresentato dal membro del Direttorio signor Larese.

Dopo l'assoluzione in Chiesa, la salma ha proseguito per l'estrema dimora dove, tra la commozione dei presenti hanno pronunciato nobilissimi discorsi il Commissario Prefettizio comm. Spasiano, il Presidente della Sezione Mutilati signor Tomat ed il signor Riccardo Larese per il Fascio.

Dopo un minuto di raccoglimento, il signor Larese ha fatto la chiamata del lo Scomparso a cui hanno risposto «presente» i camerati.

Finito il rito fascista, la bara è stata calata nell'avello dai Camerati Tomat, Rossi, Larese e Muzzolini, visibilmente commossi.

Alla vedova desolata, ai genitori, ai congiunti tutti, rinnoviamo le espressioni di vivo cordoglio per l'immane sventura che li ha colpiti.

#### ONORARE BENEFICANDO

Il dr. co. Sebastiano di Montegnacco ha versato L. 20 al Comitato Fascista di Assistenza Civile in morte della signora Catterina Fadini-Micco, e L. 20 al Comitato O. N. B. di cui L. 10 in morte di Pietro Cum e L. 10 in morte di Giuseppe Grillo.

Pure la Famiglia della signora Anna Patriarca ha versato alla Assistenza Civile la somma di L. 35 di cui L. 25 in morte della signora Fadini-Micco e lire 10 in morte di Giuseppe Grillo.

## Da PORPETTO
### Bambino travolto ed ucciso dal rimorchio di un autocarro

(4). — Ieri lungo la strada che conduce a Castel di Porpetto, transitava a velocità moderata, trovandosi in curva, un autocarro. Alcuni ragazzetti ne approfittarono per salire sul rimorchio e uno di essi si arrampicava proprio sull'attacco del medesimo. Fatta la curva il conducente, che di nulla si era accorto, accelerava la marcia. Quei fanciulli che si erano aggrappati nella parte posteriore del rimorchio fecero in tempo a lasciarlo; non così potè fare quello messosi a cavalcioni dell'attacco. Il poverino finiva travolto dalle ruote del rimorchio carico di mattoni, rimanendo cadavere. La vittima è l'undicenne Zaina, figlio del signor Luigi noto e stimato commerciante del luogo.

## Da GRADISCA d'ISONZO
### La sparizione d'una pratica
#### Danni di guerra

(4). — La Commissione danni di guerra di Gradisca liquidò agli agricoltori soltanto ciò che avevano perduto in questo territori deferendo all'Agenzia delle Imposte di Latisana la perdita del bestiame carri ecc. in seguito alla ritirata di Caporetto.

Difatti parecchi agricoltori ebbero da quell'Agenzia il concordato e la liquidazione finale.

Non così la ebbe l'agricoltore Giovanni Cumin da Gradisca il quale dopo la regolare spedizione inviò a Latisana un procuratore nella persona di G. Torossi e questi constatò che la pratica era in corso ed ebbe l'assicurazione della chiamata alla definizione della medesima.

Trascorsero mesi e mesi e il Cumin a mezzo del Presidente della Commissione di Gradisca cav. Ventrella chiese la sollecitazione della pratica e più tardi con lettera raccomandata dall'Ufficio postale di Gradisca ebbe nuovamente la conferma che la pratica era in via d'istruttoria.

Trascorsero così due anni e il Cumin portatosi assieme al suo procuratore a Latisana ebbe la risposta che la Commissione era soppressa, e la pratica rinviata a Udine. Fece un viaggio a Udine e qui ebbe la risposta che l'Agenzia di Latisana non aveva spedito una pratica al nome di Cumin Giovanni di Gradisca.

Portatosi il Cumin e il suo procuratore dal Vice Intendente e fatto vedere i documenti che comprovavano le loro asserzioni, ebbero la promessa che sarebbe rintracciata senz'altro la pratica. I due furono rinviati alla Commissione di Udine per ritrovare le lettere spedite alla Commissione ed anche in quest'ufficio nessuna traccia si trovò della pratica perciò si venne nella convinzione che la pratica deve trovarsi ancora fra qualche altra pratica all'Agenzia delle Imposte di Latisana e disposizioni in proposito furono date oggi stesso.

Vogliamo sperare che ripassata una per una le pratiche esistenti a Latisana, dovrà venire a galla anche la pratica del povero Cumin che da sette anni attende la liquidazione con grave dispendio per la mancata liquidazione e spese di viaggi fino oggi incontrate.

#### Il successo della serata folcloristica

Allestita in modo veramente encomiabile, ebbe luogo ieri l'altro sera al Teatro Italia l'attesa serata folkloristica organizzata dal nostro Dopolavoro.

Il successo è stato grandioso. La sala era colma di gente, non soltanto della nostra città, ma venuta anche da paesi vicini. La bella e suggestiva film «La Sentinella della Patria» ha destato una profonda ammirazione.

Il Corpo di Ballo del Dopolavoro diretto dall'infaticabile maestro Armando Miani, ha avuto applausi interminabili, nei caratteristici balli friulani «La Staiare», la «Furlana», la «Vinca», il «Zonedòn», la «Torototela» e il «Valsovien». Ammirati i costumi e la messa in scena. L'orchestra Itala diretta dal maestro Giovanni Pian, accompagnò magistralmente le danze e commentò il film. La Corale del Dopolavoro diretta dal maestro Marcello Slanisca con la consueta valentia cantò le nostre belle villotte friulane, riscuotendo vivi applausi.

A richiesta generale venerdì si ripeterà la serata folkloristica. Verranno eseguite nuove danze friulane.

Al termine della bella serata, i dopolavoristi che presero parte alla bella e sana manifestazione, si riunirono al «Leon d'oro» per una bicchierata. L'amato presidente del Dopolavoro, cent. Brunetto, con brevi parole, manifestò il suo vivo compiacimento per la piena riuscita della serata, porse un ringraziamento al maestro Miani e a tutti i collaboratori.

Il signor Miani ringraziò lodando lo spirito fattivo che anima i dopolavoristi gradiscani. A nome di questi ultimi, il signor Odorico colse l'occasione per rivolgere al centurione Brunetto la riconoscenza della cittadinanza per quanto egli ha fatto augurandosi che questa ora egli lo possa continuare per lungo tempo.

#### PER LA FESTA DEL FIORE

Presieduto dal Podestà cav. Marizza si è riunito quest'oggi il Comitato locale per organizzare la festa del fiore a beneficio dei dispensari antitubercolari, che avrà luogo il giorno 20 settembre.

La cittadinanza come sempre, contribuirà anche questa volta alla nobile iniziativa.

#### NELLE SCUOLE ELEMENTARI

Per interessamento del direttore didattico prof. Gratton, quest'anno verrà aperta una nuova scuola composta di due classi, in borgo Trevisan. Questa notizia è stata appresa con vivo giubilo dagli abitanti dei borghi Viola Trevisan e Biasiol, i cui loro figli dovevano percorrere circa quattro chilometri al giorno per portarsi alle scuole cittadine.

#### CONCERTO

Ieri sera sul piazzale dell'Unità la fanfara dei Bersaglieri ha tenuto un concerto. Molta folla accorsa, applausi ed entusiasmo.

## Da FARRA D'ISONZO
#### MOVIMENTO DI SEGRETARI

(4). — Il segretario di Capriva signor Pietro Dorizo passa al Comune di Quisca e il nostro segretario Marino Brumat a quello di Capriva. Rimane così vacante il posto di Farra che si spera in breve sarà coperto.

#### DENUNCIA PENALE

Il signor Rinaldo Turus ha sporto denuncia per oltraggio e diffamazione, alla R. Pretura di Gradisca in confronto del signor Luigi Merega.

Questo processo è vivamente atteso in paese.

## Da MORARO
#### LA CRESIMA

(4). — Nel pomeriggio il paese era pavesato a festa per l'attesa di S. A. l'Arcivescovo mons. Sedej che doveva impartire la Cresima.

Giunse verso le ore 16 accompagnato dal suo segretario don Caneva, dal Podestà Mar. Coselli, dal segretario comunale Pietro Dorigo, dal parroco decano di Cormòns don Ballaben e da numeroso clero.

La S. Cresima e la funzione religiosa ebbero termine alle 19, dopo di ciò i convenuti si portarono nella Canonica del parroco don Morsut per un rinfresco.

## Fra Libri e Riviste
### "Follia" di Mario Maurizi

La novella, a mio parere, è il componimento letterario che maggiormente ha i segni della modernità, per quanto sia vecchia quasi come il mondo («Follia», racconti, M. Maurizi - Vecchioni - Aquila). Certo è che in ogni tempo, ebbe sempre il carattere sbrigativo e rapido delle cose alle quali non si vuole attribuire soverchia importanza, che lasciano un po' il tempo che trovano, ma che sanno dare per quel breve momento in cui vengono lette, una rapida emozione, un brivido quasi, di allegria o di tristezza e non più, proprio come il profumo delizioso di un fiore odorato per un istante solo.

Anche le più famose, se si pensa, anche le più classiche, hanno questo carattere; o almeno l'autore volle che lo avessero i dieci giovani del «Decamerone», mentre in Firenze infieriva la peste, nel dolce esilio della villa di Fiesole, raccontavano novelle per passare il tempo.

Non bisogna dare alla novella un eccessivo valore, nè bisogna farla esorbitare dai suoi limiti.

Oggi, poi, è addirittura necessario che la novella abbia uno schietto carattere di immediatezza. Sono pochi quelli che leggono; il dinamismo, la rapidità, la prontezza di pensiero e di azione del tempo nostro, impongono che lo scrittore sia breve, arguto, immediato. Parlo dello scrittore di novelle.

Se no, c'è il romanzo.

Ed anche su quello ci sarebbe da fare qualche importante riserva. Ma di questo ne parlerò al Maurizi quando ne scriverai uno. Sicuro, perchè in lui vedo dei gravi sintomi che mi fanno pensare al romanzo.

Per esempio la novella: «Lo sciancato».

In essa vi è la materia di un romanzo. Varietà di argomento, sottile indagine psicologica, abbondanza di elementi descrittivi, intreccio, ampio respiro.

Le altre sono a posto, come novelle. Questo, è il piccolo appunto che faccio al Maurizi e che non toglie nulla al valore singolo di ciascuna novella, perchè in esse vi è pensiero, vita vissuta, squisita sensibilità.

E vi è anche dell'umorismo. Tenue, sottile, quasi nascosto, ma che ogni tanto fa capolino e lancia la sua risatina per avvertirci che l'autore ha compreso che la vita è più buffa di quello che appare alla maggior parte degli uomini che si ostinano a prenderla sul serio.

Basterebbe questo per dare lode all'autore.

Oggi domina l'umorismo, in diverse forme; a fior di pelle (Panzini), profondo (Bontempelli), comico (Campanile), tragico (Pirandello). Tutto è umorismo e lo scrittore moderno deve saper affondare il suo sguardo nell'anima delle cose per cavarne il nocciolo; una risata, cioè che non occorre sia fatta mostrando una bianca fila di denti, ma che può anche nascondersi sotto una lacrima.

*Adriano Lani.*

# Cronaca dello Sport

## Per la Coppa Schneider

### Norme e cronistoria

La gara internazionale di velocità per idrovolanti è stata istituita nel 1913 ed ha avuto origine dall'iniziativa del signor Giacomo Schneider il quale donò all'Aero Club di Francia un trofeo del valore di circa 25 mila franchi perchè fosse messo dalla Federazione Aeronautica Internazionale (F.A.I.) in palio fra gli Aero Clubs delle varie Nazioni in una gara per le alte velocità.

Così ebbe inizio la gara mondiale di velocità che assunse il nome ufficiale di «Coppa d'Aviazione Marittima Giacomo Schneider», o più brevemente «Coppa Schneider».

La gara di velocità ha lo scopo di stimolare lo spirito di competizioni fra i costruttori degli apparecchi. Non è una gara esclusivamente sportiva ma ha carattere tecnico e scientifico.

Per riuscire vincitori definitivi della Coppa occorre vincere tre volte la gara nel periodo di 5 anni. Non è necessario che il vincitore vinca consecutivamente la gara.

La competizione avviene fra idrovolanti di qualsiasi tipo. Ogni anno la F. A. I. stabilisce il regolamento della gara viene organizzata dall'Aero Club della Nazione vincitrice.

La gara della Coppa Schneider, che fino al 1927 è stata annuale, per accordo intervenuto, è diventata biennale a cominciare dall'ultima disputa del 1927. L'Aero Club della Nazione che detiene l'ultima vittoria, nell'organizzazione della gara deve attenersi al programma stabilito dalla F. A. I. La corsa deve avvenire fra il 12 aprile e il 15 novembre. Ogni Nazione può parteciparvi con tre tipi di idrovolanti al massimo, e tanti piloti di riserva quanti sono i concorrenti titolari.

Il percorso della Coppa Schneider viene determinato in anticipo e può essere tracciato sia in linea retta, sia in linea spezzata, sia in circuito chiuso. La sua lunghezza non può essere inferiore alle 150 miglia marine. Prima della corsa vera e propria, secondo il regolamento, hanno luogo delle prove eliminatorie consistenti in una prova di navigabilità o in una di ammaraggio. Per la prova di navigabilità il concorrente deve tagliare la linea di partenza flottando, quindi decollare e compiere un volo di una quindicina di chilometri compiendo due ammaraggi ad una velocità minima di 12 miglia marine. Dopo le prove di navigabilità e di ammaraggio lo apparecchio viene ancorato ad una boa designata precedentemente e deve restare per 6 ore alla fonda senza pilota nè meccanico a bordo. Tutte queste prove debbono essere effettuate senza riparazioni o modificazioni eccettuato il cambiamento dell'elica.

La lunghezza dell'intero circuito per la Coppa Schneider non può essere come detto inferiore a 150 miglia marine. Quest'anno è stato adottato dagli inglesi un circuito quadrangolare, anzichè triangolare come nel 1927 al Lido di Venezia. Il circuito ha uno sviluppo di 50 Km. e deve essere percorso sette volte per raggiungere i 350 chilometri di prescrizione.

Nella gara di velocità per la Coppa Schneider le partenze vengono date ai velivoli con intervalli di un minuto uno dall'altro e la successione viene precedentemente tirata a sorte. Durante la corsa non sono consentite discese e riparazioni.

Se nel giorno stabilito per la corsa, le condizioni atmosferiche fossero avverse, i commissari sportivi, nominati in pieno accordo fra le Nazioni concorrenti attraverso la F. A. I. potranno a loro giudizio rinviare la gara.

Quella che si corre quest'anno su Solent è l'undicesima gara.

Osservando le tabelle delle velocità raggiunte dal 1913 al 1927 si osserva lo enorme progresso raggiunto nel campo delle velocità. Dai 73 chilometri del 1913 si è passati alla media oraria di 453 chilometri battuti dall'inglese Webster nel 1927.

A nessuna Nazione è stata finora aggiudicata la Coppa perchè nessuna Nazione ha vinto la gara per tre volte nello spazio di 5 anni. L'Italia ha vinto la gara per la Coppa tre volte: nel 1920, nel 1921, nel 1926. Attualmente vincitrice della gara è l'Inghilterra che battè a Venezia nel 1927 i 455 chilometri all'ora.

E' da ricordare che la Coppa Schneider non rappresenta di per se stessa il record mondiale di velocità. Il record mondiale di velocità pura appartiene all'Italia e fu battuto sulla base del Lido di Venezia il 30 marzo dell'anno scorso dal maggiore De Bernardi, che raggiunse la velocità media di 512.893 chilometri all'ora.

Questo record mondiale italiano è tutt'ora imbattuto. Per essere battuto occorre raggiungere la velocità di 520 chilometri all'ora, secondo quanto è stabilito nei regolamenti della F. A. I.

## La "509,, vince anche contro il pronostico

TORINO, 4.

La piccola, meravigliosa vettura della «Fiat» che da quattro anni domina in Italia il mercato automobilistico utilitario, ha smentito ancora una volta, e clamorosamente, il pronostico di quei molti critici, che, alla vigilia di ogni corsa, vedono la «509» chiusa irrimediabilmente dalle doti velocistiche di macchine straniere specialmente preparate.

Nel 1.o Circuito delle Tre Provincie, fatto disputare domenica 1. settembre dall'Automobile Club di Bologna, su di un percorso oltremodo severo e difficile, snodantesi sui monti e per le valli dello Appennino e comprendente oltre mille curve, la piccola «509» prettamente di serie batteva in velocità le concorrenti prima di categoria sotto l'abile guida di «Cappello», compiendo la gara in ore 2.27'. Se si considera che il vincitore assoluto della corsa, un corridore famoso montato su macchina molto più potente ed altrettanto famosa non riuscì a segnare sullo stesso percorso che il tempo di ore 2.7', la prova della «509» appare davvero superba.

Gli stessi giornali che, il giorno prima della corsa scrivevano:

«Alla «Fiat 509» si può dare qualche «chance» più per le qualità dei piloti che per la effettiva potenza delle macchine, meno veloci delle concorrenti, tutte in origine e come costruzione vetture più da sport che da turismo, come effettivamente è la «509» confessano poi, ricredendosi nel resoconto della gara, che la piccola vettura di Cappello ha compiuto una corsa meravigliosa.

«Se si voleva un'altra prova della «509», questa è fuori discussione: a conoscere il Circuito, pare impossibile che si potesse andare così! Sono le testuali parole del foglio sportivo che, alla vigilia, si dimostrava scettico sulle possibilità delle piccole macchine italiane. Evidentemente chi scriveva conosceva bene il percorso, ma non altrettanto bene la «509», che sa vincere quando vuole e come vuole, e tanto meglio quanto più la prova è difficile.

## Società Alpina Friulana

(Sezione del C. A. I.)

Si rammenta ai Soci che prenderanno parte alle gite indette in occasione del XL Convegno sociale a Pontebba, l'obligo di essere muniti della Carta di Turismo Alpino.

La Segreteria sociale faciliterà il rilascio della Carta stessa da parte della R. Prefettura; la Carta potrà essere ottenuta in poche ore.



# CRONACA UDINESE

## Legge organica sulla produzione zootecnica

S. E. il Prefetto della Provincia gr. uff. dott. Motta ha diramato in questi giorni una importante circolare ai signori Podestà e Commissari dei Comuni della Provincia, richiamando la loro attenzione sulle disposizioni degli articoli 8 e 19 della legge organica sulla produzione zootecnica 29 giugno 1929, N. 1366, pubblicata nel N. 184 della «Gazzetta Ufficiale» del Regno in data 8 agosto 1929, le quali disciplinano la parte contravvenzionale in materia di monta taurina ed equina rispettivamente.

La circolare pone in rilievo che, mentre per le trasgressioni previste dallo articolo 8 (monta taurina) il contravventore è ammesso eccettuati i casi di recidiva, a far alla Prefettura domanda di oblazione ed a sottrarsi così al procedimento giudiziario, per le contravvenzioni indicate all'articolo 19 (monta equina) è esclusa tale facoltà e ciò perchè il legislatore ha voluto in ordine al servizio di cui trattasi, cui sono legati vitali interessi per l'economia e la difesa del paese, assicurare il necessario rigore dell'applicazione della legge.

La circolare fa poi presente che le disposizioni dei detti articoli 8 e 19 dovranno trovare applicazione anche nei casi di contravvenzioni, elevate sotto lo impero delle leggi precedenti, per le quali il magistrato non abbia emesso sentenza di condanna entro il 22 agosto 1929, esprimendo infine l'avviso che debba essere pure consentito agli imputati di contravvenzioni alla monta taurina di presentare domanda di oblazione semprechè, si intende, non sia stata emessa sentenza entro il 22 agosto 1929.

## Per la Patrona degli Aviatori

In altre regioni d'Europa si è manifestato il proposito di scegliere un altro Patrono degli aviatori, in sostituzione della Madonna di Loreto già universalmente riconosciuta.

Contro questa manovra evidentemente anticattolica ed antitaliana l'Aero Club Regionale di Ancona ha iniziato una opportuna campagna di difesa indicendo per ogni anno, a partire dall'8 settembre 1930, un Convegno internazionale di macchine da turismo aereo, affinchè sia reso omaggio alla B. V. Patrona degli Aeronauti.

Intanto per l'8 settembre p. v. sul campo di Loreto avrà luogo una manifestazione aviatoria con voli di placere per il pubblico.

Coloro che intendessero parteciparvi sono pregati di rivolgersi all'Aero Club di Udine, via della Prefettura, 17, che si interesserà di assicurare loro i voli con avviso di precedenza.

## Al Campo di Tiro a Segno

In questi giorni si svolgono al nostro Campo di Tiro a Segno le esercitazioni dei soci che rappresenteranno la Società alla Gara che si terrà a Montebelluna dall'8 al 15 corrente. Durante queste esercitazoini abbiamo avuto occasione di assistere ai tiri ben aggiustati dei giovinetti Nino e Tullio Pittini col fucile Modello 91, sotto la personale sorveglianza del vecchio e sempre giovane nonchè provetto tiratore, loro padre signor Arturo.

Sappiamo che alla gara di Montebelluna il Balilla Nino Pittini parteciperà nella categoria «Flobert».

Siamo lieti di registrare i meriti di questi due giovanetti che, si avviino con tanto entusiasmo e con tanta attitudine seguendo le orme del padre, alle proficue e tanto necessarie competizioni del Tiro a Segno, augurando che tra i giovanetti, trovino numerosi imitatori.



## Ufficio Provinciale dell'Economia di Udine

### ANAGRAFE COMMERCIALE

(Luglio 1929)

**Cessazioni**

D'Affara Fermo fu Pietro - Udine, viale Cividale, 16 — Caffè — Cessato l'11 aprile 1929.

Manganotti Umberto - Udine, viale Venezia — Generi alimentari al minuto — Cessato il 2 luglio 1929.

Fratelli Rizzi (Società in accomandita semplice) - Udine — Impresa costruzioni — Sciolta e cessata il 22 giugno 1929 — Succede Silvio Rizzi.

Rusponi Giuditta - Udine, via Grazzano, 24 — Vendita frutta, mercerie, saponi ed affini al minuto — Cessata il 17 giugno 1929.

Scalchi e Seravalle (Società di fatto) - Udine, via Paolo Canciani, 21 — Negozio di Barbiere — Cessata il 22 luglio 1929.

Toffoletti Edoardo - Udine, via Paolo Canciani, 4 — Agente di assicurazioni — Cessato il 15 luglio 1929.

Xulli Pietro - Artegna — Osteria — Cessato il 12 luglio 1929.

Mejani, Maj e C. Milano (Società in nome collettivo) - Basiliano — Filatura della seta — Cessata il 29 giugno 1929.

Monopoli Mauro - Chiusaforte — Vendita carne bovina — Cessato il 18 luglio 1929.

Vidoni Basilio - Ciseriis (Sammardenchia) — Osteria — Cessato il 9 luglio 1929.

Cooperativa Agricola Mandamentale di Consumo - Codroipo — Rivendita concimi e materie utili all'agricoltura — Cessata il 5 giugno 1929.

Fracasso Attilio - Codroipo — Macchine da cucire ed accessori — Cessato il 14 maggio 1929.

Del Zotto Angelo - Cordenons — Fruttivendolo — Cessato il 1° luglio 1929.

Zanussi Rosa Maria - Fanna — Osteria — Cessata il 3 giugno 1929.

Feruglio Rina in Cucciol - Feletto Umberto — Rivendita ambulante di latte — Cessata il 27 giugno 1929.

Viel Giovanni - Fontanafredda — Coloniali — Cessato il 18 giugno 1929.

Dose Pietro - Gonars — Pantofole al minuto — Cessato il 15 marzo 1929.

De Mezzo Valentino - Maiano — Osteria — Cessato il 30 giugno 1929.

Fratelli Antonini (Società di fatto) - Maniago — Macelleria — Sciolta e cessata il 22 marzo 1929.

Del Mistro Guglielmo - Maniago — Osteria — Cessato il 1° gennaio 1929.

Mazzoli Luigi - Maniago — Forno con vendita pane — Cessato il 1° luglio 1929.

Busco Paolo - Manzano — Osteria — Cessato il 1° giugno 1929.

Barbetti Pietro - Martignacco — Battiferro — Cessato il 1° luglio 1929.

Cooperativa di Consumo e Produzione di Grizzo - Montereale Cellina — Generi alimentari e casalinghi — Cessata il 10 giugno 1929.

Comand Virgilio - Mortegliano — Ferramenta e materiali da costruzione — Cessato il giorno 8 giugno 1929.

Bernardinis Paolo ed Emma (Società di fatto) - Palmanova — Mercerie e profumerie al minuto — Sciolta e cessata il 26 febbraio 1929.

Vuerli Vittoria - Paularo — Osteria — Cessata il 26 maggio 1929.

Bolzicco Valentino - Pavia di Udine — Vendita vino all'ingrosso — Cessato il 15 luglio 1929.

Cantarutti Luigi - Pavia di Udine — Distilleria vino, vinacce e frutta — Cessato il 30 giugno 1929.

Melan e Bulfoni (Società di fatto) - Pordenone — Commercio generi coloniali, vini e liquori — Sciolta e cessata il 15 luglio 1929.

Nadalin Massimo - Pordenone — Macelleria — Cessato il 1.o luglio 1929.

Pol Francesco (Società in nome collettivo) - Pordenone — Commercio legnami, laterizi e materiali da costruzione — Sciolta e messa in liquidazione il 23 giugno 1929.

E. Polon e C. (Società anonima) - Pordenone — Chincaglierie e mercerie al minuto ed all'ingrosso — Sciolta e cessata il 7 maggio 1929.

Succ. Carlo Pasqualini e C. - Reginato V. F. e De Stefano B., (Società in nome collettivo), Pordenone — Vini, liquori, commercio e fabbricazione — Sciolta e cessata il 31 maggio 1929.

Collavino Luigi, Ragogna — Vendita vino e liquori al minuto — Cessato il 23 giugno 1929.

Bertolussi Giacomo, Ronchis di Latisana — Osteria e vendita coloniali. — Cessato il 30 aprile 1929.

Rizzetto Angela, Sacile — Osteria — Cessata il 15 giugno 1929.

Corelli Antonio, S. Daniele del Friuli — Osteria e stallo — Cessato il 10 giugno 1929.

Puppa Elisabetta in Topazzini, San Daniele del Friuli — Osteria — Cessata il 22 giugno 1929.

Bonutto Francesco, Sequals — Battirame — Cessata il 1. luglio 1929.

Antonio Pascutto, San Giorgio Richinvelda — Fabbrica saponi — Cessato il 13 giugno 1929.

Gasparotto Gio. Batta, S. Giovanni al Natisone — Trebbiatrice e pressa foraggi — Cessato il 10 giugno 1929.

Salvador Luigi, S. Maria la Longa — — Mediatore — Cessato l'8 maggio 1929.

Bottacin Arturo, Spilimbergo — Rivendita mobili di legno e ferro — Cessato il 1. gennaio 1929.

Setificio Schiavon e Indri, (Società in nome collettivo), S. Vito al Tagliamento. — Filanda da seta. — Sciolta e cessata il 31 maggio 1929.

Zardini Antonio, S. Vito al Tagliamento — Fabbrica gasose — Cessato il 4 maggio 1929.

Vanello Iginio e fratello, (Società di fatto), Tarcento — Officina fabbrile — Cessata il 30 giugno 1929.

Tioni Giuseppe, Tavagnacco — Vino, birra, gazose ed affini — Cessato il 1. gennaio 1929.

Specogna Giuliano, Torreano — Vendita vino — Cessato l'8 luglio 1929.

Moschitz Antonio, Ugovizza — Albergo e trattoria — Cessato il 30 giugno 1929

De Giusti Sante, Valvasone — Officina meccanica e riparazioni biciclette — Cessato il 1. luglio 1929.

Pascolo Giuseppe, Venzone — Macelleria — Cessato il 20 giugno 1929.

## Istituto Comunale-Provinciale di Toppo-Wassermann

### Collegio maschile

**IL DIARIO DEGLI ESAMI**

Gli esami di riparazione alle Scuole interne autorizzate del Collegio avranno luogo nei seguenti giorni:

Scuole elementari — Sabato 21 settembre alle ore 9: dettato e disegno — alle ore 15: calligrafia.

Lunedì 23 — alle ore 9: italiano scritto — Martedì 24: alle ore 9: aritmetica scritta — alle ore 15: si iniziano le prove orali.

Istituto Tecnico Inferiore — Sabato 21 settembre, alle ore 8: matematica per tutte le classi — Sabato 21 settembre, alle ore 15: disegno per tutte le classi.

Lunedì 23 settembre, alle ore 8: italiano — alle ore 15: stenografia per la terza classe.

Martedì 24 settembre, alle ore 8, versione dal latino — Mercoledì 25 settembre, alle ore 8: versione dal tedesco — Mercoledì 25 settembre, alle ore 15: si iniziano le prove orali.

Istituto Commerciale Libero di Toppo Wassermann — Mercoledì 18 settembre, alle ore 8: italiano — Giovedì 19 settembre, alle ore 8: versione in francese — sabato 21 settembre alle ore 8: versione in tedesco — Lunedì 23 settembre, alle ore 8: matematica — Lunedì 23 settembre, alle ore 8: tecnica commerciale — Lunedì 23 settembre, alle ore 15: calligrafia — Martedì 24 settembre, alle ore 8: ragioneria — Martedì 24, alle ore 15: stenografia — Giovedì 19 settembre, alle ore 8: chimica.

Le prove orali avranno inizio col giorno 25 alle ore 8.

N. B. — Per gli allievi che nella prima sessione si presentarono agli esami di Stato presso il R. Istituto Commerciale di Gorizia, gli esami di riparazione avranno inizio col giorno 22 settembre, secondo l'ordine che verrà esposto all'Albo della Scuola.

Le iscrizioni, aperte fino dal primo settembre, continueranno fino alla fine del mese di settembre.

Le lezioni regolari alle Scuole elementari e all'Istituto Tecnico Inferiore avranno inizio col primo ottobre p. v. all'Istituto Commerciale, invece le lezioni regolari si inizieranno col giorno 7 ottobre p. v. alle ore 9.

## Iscrizioni all'Istituto Musicale pareggiato "Iacopo Tomadini,,

A tutto 25 settembre sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1929-30 degli alunni dell'Istituto Musicale pareggiato «Iacopo Tomadini» di cui è Commissario il barone prof. cav. Enrico Morpurgo.

Ciascun aspirante dovrà consegnare alla Segreteria dell'Istituto (V. G. Verdi) che a tale scopo resterà aperta tutti i giorni non festivi dalle 16 alle 19, una domanda in carta libera indirizzata al Direttore, e firmata dal padre o da chi ne fa le veci, se il candidato è minorenne, con l'indicazione della scuola cui il richiedente desidera essere iscritto.

Per maggiori schiarimenti e circa i documenti da produrre, rivolgersi alla Segreteria.

L'ammissione all'Istituto dei nuovi allievi sarà subordinata:

1) all'esito dell'esame cui saranno sottoposti coloro che abbiano già acquistate cognizioni della materia musicale per lo studio della quale domandano l'ammissione, o della prova pratica generica che dovranno sostenere per dimostrare attitudini sufficienti allo studio della musica, coloro che non posseggono dette cognizioni:

2) ai posti che le singole Scuole avranno disponibili.

Gli alunni che già frequentarono l'Istituto nel 1928-29, dovranno presentare la domanda di iscrizione e la pagella dello scorso anno scolastico, e versare l'importo della prima mensilità della tassa di frequenza (o richiedere l'esonero), e del bollo per la nuova pagella.

Tanto gli esami di ammissione, quanto quelli di riparazione, avranno inizio il giorno 1. ottobre p. v., alle ore 9, secondo il diario esposto nell'albo dello Istituto.

Gli esami di licenza normale e di magistero per gli estranei avranno inizio il giorno 15 ottobre.

**TRATTORIA COMUNALE**

Oggi — Mattina: Sapghetti al sugo - Manzo brasato o fegato - Contorno.

Sera: Riso e patate - Vitello tonnato - Contorno.



### Cinema Varietà Cecchini

Affollato e distinto pubblico è accorso alla premièr di ieri sera, del film:

**Sangue Spagnolo**

**NEL VARIETA'**

Crescente successo dei due comici parodisti eccentrici:

**SARAGLE e ROSSANDRI**

Oggi ultime repliche.

Domani, grande avvenimento artistico nel film:

**L'Inferno dei profughi**

## Cronaca funeraria

### Le onoranze alla Salma di Enea Spivach

Commoventi e solenni sono riuscite ieri mattina alle 10 le onoranze estreme tributate alla Salma del compianto e benemerito concittadino Enea Spivach, deceduto improvvisamente lunedì sera.

Il corteo partì dall'Ospedale Civile ove la Salma posava nella Cella mortuaria trasformata in camera ardente e vegliata dai congiunti e dagli amici.

Precedevano le insegne religiose, un carro carico di corone e il clero.

Sul carro funebre recante il feretro posava la corona della vedova desolata e dei figli dolenti.

Seguivano i figli Arrigo e Aldo, i cognati Moretti, Cremese, Traghetti e Piloiti, i nipoti ed altri congiunti.

Reggevano i cordoni i signori: Alfonso d'Este ispettore direttore in rappresentanza della Direzione Centrale delle Assicurazioni Generali di Venezia, il cav. uff. dott. Ermanno Cocianeig titolare l'Agenzia di Udine delle Assicurazioni Generali, il maestro Domenico Massa e De Biasi intimi amici dell'Estinto.

Veniva poi il seguito degli amici e conoscenti dell'Estinto e di famiglia, amici dei figli tra cui numerosi sportivi.

Dopo le esequie nella Chiesa dell'Ospitale il corteo si ricompose proseguendo, sempre numerosissimo, alla volta del cimitero.

Numerose le corone tra cui notiamo quelle inviate dai cognati, dalle cognate, dalla Direzione Veneta delle Assicurazioni Generali, dai nipoti, dalla famiglia Gervasutti, dagli amici del figlio Arrigo, dalla famiglia Buracchio e dai funzionari ed Agenzia della Sede di Udine delle Assicurazioni generali.

Mentre inviamo alla memoria di Enea Spivach, cittadino esemplare, uomo di cuore e funzionario provetto ed integerrimo, un mesto ed accorato saluto, rinnoviamo alla vedova, ai figli ed agli altri congiunti le più sentite condoglianze.

### Funebri Carlini

Ieri sera, alle ore 17, è stata accompagnata all'ultima dimora, tra il compianto generale, la Salma del compianto Livio Domenico Carlini, solerte ed affezionato impiegato al Collegio Comunale Provinciale di Toppo Wassermann. Il povero Carlini si è spento a soli 28 anni, strappato da morbo crudele all'affetto dei suoi cari che lo adoravano.

Seguivano il feretro, su cui posavano le corone della Mamma e della Famiglia, lo zio ed altri congiunti. Abbiamo pure notato una rappresentanza del Collegio di Toppo Wassermann e un lungo stuolo di amici e conoscenti.

Ai congiunti e in particolar modo al fratello Ottorino, le nostre condoglianze.

### Il mercato dei funghi freschi si terrà in Piazza Mercatonuovo

Si porta a conoscenza che per il corrente anno, causa i lavori in corso in via E. Valvason, il mercato dei funghi freschi verrà tenuto in Piazza Mercatonuovo (Piazza San Giacomo).

### Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria del geometra cav. Guido Crainz: Eugenio Della Vedova e Famiglia L. 10 — Luigi Agnola L. 10.

### La sfida granaria
#### La decisione rimandata

MILANO, 4.

La Commissione superiore della sfida granaria Brescia-Cremona, ha tenuto anche stamane una riunione alla Cassa di Risparmio. I rappresentanti delle due parti in lotta, dopo la riunione che si è sciolta alle 10.30, hanno diramato il seguente comunicato:

«La Commissione superiore della sfida granaria Brescia-Cremona ha continuato nel pomeriggio e nella notte di ieri i suoi lavori, senza addivenire a conclusioni definitive. Stamane la Commissione si è di nuovo riunita e non essendosi più presentati i rappresentanti di parte cremonese, ad unanimità ha deciso di aggiornare i suoi lavori anche per dare modo al proprio presidente prof. Ferraguti di partecipare alla importante sessione del Comitato permanente del grano che sarà presieduta dal Capo del Governo».

### Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 4 settembre 1929

| | ore 8 | ore 14 | ore 19 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 50 89 | 750.48 | 750.10 |
| Pressione al mare | 761 36 | 761.67 | 760.74 |
| Temperatura | 23 0 | 32 6 | 23.4 |
| Umidità (0-100) | 72 | 42 | 74 |
| Vento Direzione | | | SSW |
| Vento Forza | calma | calma | deb. |
| Nebulosità (0-10) | 0 | 0 | 8 |
| Stato del cielo | bello | bello | inc. |

*Nelle ultime 24 ore:*

Temperatura massima: 33,6
Temperatura minima: 19,6
Acqua caduta: mm. 8,0

*Previsione per le prossime 24 ore:*

Venti deboli e moderati settentrionali; cielo sereno; temperatura sopra la normale.

### Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 4. — Situazione barica: Anticiclone europeo centrale con massimo sulla Germania settentrionale, basse pressioni coste atlantiche con minimo sul Golfo di Guascogna. Depressione ciclonica sull'Egeo con saccatura da sud-est sulla penisola.

Probabilità: Il delinearsi di basse pressioni sulle coste atlantiche e la diminuita pressione al nord delle Alpi apporterà qualche annuvolamento sulle regioni settentrionali. Sull'Italia media, sulla Sardegna annuvolamenti pomeridiani. Cielo vario sulle regioni meridionali e Sicilia con formazioni temporalesche. Venti ancora con prevalenza settentrionali maestrali sull'Adriatico, di greco altrove. Temperatura quasi stazionaria. Mare generalmente mosso.

## ARTE E TEATRI

TEATRO «PUCCINI»

### La trionfale première della Compagnia Veneziana
### Baseggio - Micheluzzi - Parisi

Non vorrei dare dei dispiaceri agli auspici che vedendo ieri sera il nostro «Puccini» pieno di un pubblico veramente scelto, sentenziassero che lo era per effetto dei prezzi ribassati, e volessero sostenere che una delle principali cause della crisi del teatro è la questione dei prezzi; signori miei, quando una compagnia si annuncia così completa, così ricca di bei nomi come la Compagnia veneta Baseggio-Micheluzzi-Parisi il pubblico accorre, perchè il pubblico a teatro ha bisogno sopratutto di sentire recitare con arte e di divertirsi. Dateci delle compagnie affiatate, delle compagnie veramente buone e poi della crisi non ne parliamo più. E arriverei quasi quasi a dire un'eresia, a dire che la commedia è una cosa secondaria; infatti «I balconi sul Canalazzo», pur essendo costrutta bene, da uno, che, come Alfredo Testoni conosce bene il mestiere, non è in fondo che una farsa: le situazioni sono presentate con freschezza e con vivacità, ma sono vecchie situazioni, il dialogo è brioso, ma non dice niente di più di quello che dice, la comicità è dosata con giusta misura, ma è la solita comicità, alla quale contribuiscono per la loro parte i preti, che il Testoni porta tanto volentieri sulla scena.

E' una commedia che, Dio ne guardi, non fosse giocata con fine arte e con misura, cascherebbe facilmente nella grossolanità. Eppure, sebbene non fosse nuova, il nostro pubblico la ascoltò con gioia, sottolineando tutte le battute, e salutando ogni finale d'atto e la fine della commedia con ripetuti entusiastici applausi.

Carlo Micheluzzi fu un Bepi Corneti divertentissimo, che seppe sottolineare con atteggiamenti e con gesti indovinatissimi la figura non nuova sulla scena, ma sempre amena, del borghese rimpannucciato che si dà le arie di signore: artista di razza, padrone della scena, Micheluzzi ha tutto quello che occorre per essere simpatico al pubblico.

Cesco Baseggio, che tanto volentieri rivedemmo accanto a Micheluzzi, delineò da par suo il tipo del buon prete campagnuolo, povero in canna, ingenuo e chiacchierone, che vorrebbe esser furbo e ci casca come un allocco; e fu di una comicità misurata e sicura, sempre signore di sè, capace di sfruttare tutti i momenti e di cavarne tutti gli effetti senza mai caricare le tinte.

Una coppia amenissima la signora Seglin e il Vidali nelle parti dei due Corretti campagnuoli: parti in cui tanto facilmente si può scivolare nelle sguaiataggini e nella volgarità, e che furono invece recitate, vissute direi, con una impeccabile compostezza di gesti e di voce, senza mai, neppure per un attimo, trasmodare per ricerca di effetti o di applauso.

Vivace, piena di «verve» la signorina Parisi nella parte di Berta: è un'attrice che già conoscemmo e apprezzammo l'anno scorso, e che ci si presenta come una sicura affermazione e una ormai matura promessa del teatro veneziano: sicurezza sulla scena, bella voce ora dolce e carezzevole, ora squillante, con passaggi di tono e di riflessione ricchi di affetto.

Signorile e composto il Diodà nella parte di vescovo, e disinvolto, sicuro e simpatico il Grossoli in quello del nipote; come sempre briosa e con una bella padronanza della scena la signorina Germani nelle vesti della vedovella allegra.

Assecondarono degnamente le signore Bianchini e D'Arno, e il Bianchini; e una buona promessa ci parve la signorina Mondini, che appena avrà superato qualche incertezza e un certo senso di panico riuscirà certamente una buona attrice, forse anche di più; ciò che le auguriamo. Bene tutti gli altri nelle parti di contorno.

Come dicevamo l'altro giorno presentando la compagnia, essa si presenta come una compagnia bene fusa, bene equilibrata: è già meraviglioso che alla prima recita si sia raggiunto un affiatamento che molte volte non si sente in compagnie che sono formate da mesi: la commedia ha filato sicura dalla prima all'ultima battuta, senza incertezze, senza titubanze, e senza che il buon Carpanese dalla sua buca dovesse dar noie al pubblico: il suggeritore non si sentiva e sia lode alla compagnia e anche al suggeritore.

Auguriamo all'ottima compagnia tanto bene affermatasi, un seguito di successi e al nostro teatro e altrove, e tutta la fortuna che si merita. **G. P.**

## Cronache Goriziane

### Le visite di S. E. il Prefetto

GORIZIA, 4.

S. E. Dompieri, continuando nelle visite ai Comuni della provincia, per sincerarsi personalmente sui bisogni locali e sulle necessità che maggiormente assillano la vita dei nostri Comuni, si è recato a visitare, in unione al Console Giorgio comandante della Legione «Isonzo», i Comuni di Circhina, posto agli estremi confini della provincia; Zolla e Montenero d'Idria e la località di Idria, dovunque accolto con molta deferenza dalla popolazione e dalle autorità civili, fasciste ed ecclesiastiche. Così, in ogni Comune volle visitare le opere assistenziali, le case dei Balilla, le caserme della Milizia Nazionale Volontaria di confine, dove le nostre balde camicie nere prestano vigile scolta compiacendosi con tutti i comandanti con le autorità e i capi del movimento fascista in zona di confine per il perfetto funzionamento di tutti i servizi, la serietà del lavoro compiuto che vale bene a valorizzare sempre più in quelle zone le istituzioni del regime.

### Importanti riunioni Sindacali a Gorizia

Domenica mattina alle ore 9 ebbe luogo la riunione degli aderenti alla categoria fornaciai laterizi. Il vicesegretario dei Sindacati fascisti dell'industria esaminò con chiarezza la posizione attuale della categoria in relazione ai contratti in vigore; parlò quindi sull'accordo provinciale già stipulato il quale con prossima ratifica e deposito entrerà in vigore con retroattività col primo gennaio 1929. Il vicesegretario incitò i presenti ad avere ferma fiducia nelle organizzazioni dalla cui compattezza balzano spesso belle battaglie e sicure vittorie.

***

Pure domenica ci fu una riunione degli aderenti alla categoria dei sarti e sarte per discutere sulle condizioni della categoria stessa. Il vicesegretario dopo un energico richiamo alla necessità di compattezza e fiducia fra tutti gli aderenti, presentò uno schema di contratto illuminandone l'ossatura essenziale. Fu pure fissata una nuova riunione per il completamento delle iniziative in corso e per dare al Sindacato un Direttorio che risponda alle necessità del Sindacato stesso.

### Il Gran Premio dei Giovani

Domenica 8 corrente, sul campo sportivo divisionale (gentilmente concesso) in via S. Andrea, si svolgeranno le gare di atletica leggera, per il conseguimento del Gran Premio dei Giovani, organizzato dall'Unione Ginnastica Goriziana.

Alla prova possono partecipare tutti indistintamente quei giovani (Avanguardisti e non Avanguardisti, non tesserati e tesserati alla Federazione Italiana di Atletica leggera, anche se juniores o seniores) purchè siano nati dopo il 1. gennaio 1911. Sono esclusi dal Gran Premio dei Giovani coloro che abbiano vinto un campionato italiano seniores o un Gran Premio dei Giovani. La esclusione è limitata alla gara per la quale è stato vinto il campionato italiano o la Gara del Gran Premio.

Ogni concorrente non può disputare che una sola gara (escluso si intende la staffetta che deve essere fatta con gli atleti che hanno disputato un'altra gara).

Le gare da disputarsi sono: 80 metri — 1000 metri — 3000 metri — corse piane — 75 metri con ostacoli da metri 0.91 (sei ostacoli dei quali il primo a metri 13.72 dalla linea di partenza ed altri 5 a metri 9.14 l'uno dall'altro), ecc. ecc.

### Scuole e Corsi secondari d'avviamento al lavoro della Provincia di Gorizia

Con decreto del 5 agosto u. s. il Ministero della Pubblica Istruzione ha disposto le prime trasformazioni graduali in scuole e corsi secondari di avviamento al lavoro delle seguenti scuole e dei corsi di cui all'art. 7 della legge 7 gennaio 1929 (Anno VII) N. 8, da effettuarsi nella provincia di Gorizia:

1) Aidussina — Trasformazione della classe sesta integrativa in corso secondario annuale di avviamento al lavoro agricolo e femminile.

2) Capriva di Cormons — Trasformazione delle classi integrative in corso secondario annuale di avviamento al lavoro agricolo e femminile.

3) Cormons — Trasformazione delle classi integrative in R. Scuole secondarie di avviamento al lavoro, annessa alla locale R. Scuola di tirocinio, con le specializzazioni: industriale e femminile.

4) Farra d'Isonzo — Trasformazione della classe sesta integrativa in corso secondario annuale di avviamento al lavoro agricolo e femminile.

5) Gorizia — a) fusione del corso preparatorio dell'esistente R. Scuola Industriale e dei Corsi integrativi comunali per dar vita ad una R. Scuola secondaria di avviamento al lavoro, a carattere industriale annessa alla suddetta Regia Scuola Industriale — b) trasformazione della R. Scuola Complementare in R. Scuola secondaria di avviamento al lavoro, con le specializzazioni agricola e commerciale — c) trasformazione dei corsi integrativi dei Comuni annessi di Lucinico, Vertoiba e Salcano in tre distinti corsi secondari biennali di avviamento al valoro agricolo — d) soppressione dei corsi integrativi dei Comuni annessi di S. Pietro, Sant'Andrea e Piedimonte del Calvario; gli alunni frequenteranno le scuole o i corsi secondari di avviamento al lavoro dei Comuni limitrofi.

6) Gradisca — fusione della R. Scuola complementare, della classe sesta integrativa e della R. Scuola Professionale «Maccari» per dar vita ad una R. Scuola secondaria di avviamento al lavoro, con le specializzazioni industriale, agricola e femminile.

7) Idria — fusione della R. Scuola complementare e dei corsi integrativi per dar vita ad una R. Scuola secondaria di avviamento al lavoro, con le specializzazioni industriale (mineraria), agricolo-commerciale e femminile.

8) Merna — trasformazione del corso integrativo in corso secondario annuale di avviamento al lavoro agricolo e femminile.

9) Montespino — trasformazione dei corsi integrativi in corso secondario biennale di avviamento al lavoro agricolo e femminile.

10) Ranziano — trasformazione del corso integrativo in corso secondario annuale di avviamento al lavoro agricolo e femminile.

11) S. Croce di Aidussina — trasformazione della classe sesta integrativa in corso secondario annuale di avviamento al lavoro agricolo e femminile.

12) Tolmino — trasformazione delle classi integrative in corso secondario biennale di avviamento al lavoro agricolo e femminile.

13) Vipacco — trasformazione del corso integrativo in corso secondario annuale di avviamento al lavoro agricolo e femminile.

### Investimento automobilistico

Giovanni Smet, fu Antonio di 9 anni, trovandosi a transitare per la strada fu investito da una automobile che, scaraventandolo a terra, gli produsse la distorsione del polso sinistro e varie contusioni al piede sinistro. Fu ricoverato all'Ospedale.

### Caduta dal letto

All'Ospedale Comunale è stata ricoverata Luigina Lovisutti, di anni 4, da Lucinico, perchè cadendo dal letto, mentre dormiva, ebbe a prodursi la frattura della clavicola sinistra.

### La crociera degli Avanguardisti nel Mediterraneo
### Vittorio e Bruno Mussolini fra i partecipanti

NAPOLI, 4.

Con a bordo i partecipanti alla terza crociera navale dell'Opera nazionale Balilla, che seguirà l'itinerario: Genova, Napoli, Cagliari, Barcellona, Palma di Majorca, Lisbona, Gibilterra, Civitavecchia, ed avrà la durata di 17 giorni, è giunto il piroscafo «Cesare Battisti», comandato dal capitano Angelo Canepa.

La crociera è diretta dal Console generale Umberto Chiappe. La Legione, di formazione di Avanguardisti, è comandata dal Console Oresto Balduzzi, presidente del Comitato provinciale di Balilla di Alessandria. Alla crociera partecipano 50 ufficiali, 12 giornalisti, 1 cappellano militare e 1093 Avanguardisti, dei cui 100 del Piemonte, 102 della Lombardia e 75 della Venezia.

I partecipanti alla crociera saranno oggetto di particolari accoglienze a Palma di Majorca, dove il loro arrivo coincide con le grandiose feste per l'anniversario della conquista dell'Isola (8 settembre), cui parteciperà il Principe Ereditario di Spagna. A Lisbona, il nostro Ministro ha concretato un vasto programma di festose accoglienze. La Legione Avanguardisti sarà, poi, passata in rivista dal Presidente della Repubblica del Portogallo.

Alle 14, gli Avanguardisti sono sbarcati dal «Cesare Battisti» e, in treno speciale, si sono recati a Pompei. Sono ritornati nel tardo pomeriggio a bordo della nave che, alle 19, ha salpato per Cagliari. Sullo stesso piroscafo si trova anche l'on. Renato Ricci. A bordo del «Battisti» hanno preso oggi imbarco i figli del Duce, Vittorio e Bruno, che sono giunti in idrovolante nella nostra città, sbarcando all'idroscalo del molo Beverello. Vittorio e Bruno Mussolini, come lo scorso anno, partecipano alla importante crociera.

Oggi, a mezzogiorno, il Presidente dell'Opera Nazionale Balilla ha offerto, nel salone del piroscafo, un ricevimento alle Autorità e ai rappresentanti dell'Opera. Allo spumante sono stati pronunciati brindisi inneggianti al Fascismo e al Duce.

## ORARIO FERROVIARIO

### Ferrovie dello Stato

**Udine - Trieste**

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21.35 — O. 23,15.

**Udine - Venezia**

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10,50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

**Udine - Tarvisio**

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51 — O. 23.30 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

**Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado**

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

**Gemona - Casarsa**

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17,55.

### Società Veneta

**Udine - Cividale**

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

**Ferrovie Cividale - Caporetto**

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.20 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.0.

**Carnia - Villa Santina**

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).

(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.

(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

### Tranvia

**Linea elettrica Udine-S. Daniele**

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.15 — 16.15 (festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D. — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

**ORARIO DELLA TRAMVIA**

**Udine - Tricesimo - Tarcento**

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

**Corriere**

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

**Tranvie**

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 0.16 (**).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45.

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.33 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.43 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.

Udine, arrivi: ore 7.53 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13 — 0.55 (**).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 21.20 (**) — (*) 22.48.

Tricesimo arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10 — 22.10 (**).

(**) Si effettua dal 1. luglio al 15 settembre.

**Corriere**

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.

Nimis arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50

Buia, arrivi: ore 12 10 — 15.20 — 19.20.

Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50

(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

### Tramvia del Bût

**Tolmezzo - Paluzza**

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8 — 11.20 — 18.30 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.15 — 12.35 — 19.45 — 21.18 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.30 — 12.35 — 17.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.41 — 13.46 — 18.11.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato; detti treni sono invece giornalieri dal 1. luglio al 10 settembre.

### Tramvia del Degano

**Villa Santina Comeglians**

Partenze da Villasantina: ore 9.50 — 15.30 — 22 — Arrivi a Comeglians: ore 11.4 — 16.38 — 21.30.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.15 — 12.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.12 — 13.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

### Linee automobilistiche diverse

**Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico**

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

**Autocorriera Paularo-Tolmezzo**

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

**Autocorriera Cividale-Udine**

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17 05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

**Autocorriera Cividale-Castelmonte**

*(Tutte le Domeniche)*

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

**Linea Spilimbergo-Udine**

Partenze da Spilimbergo: ore 7,20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

**Pielungo - Spilimbergo**

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.40 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.30 — 13.55 (*).

*GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile*

## Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

VENDESI nella periferia «casa civile» 11 ambienti, bagno, orto, tutte comodità. Scrivere: Giordani; Albergo al Commercio — Udine.

**MOBILI artistici o comuni ogni stile. Visitate l'Esposizione permanente presso la fabbrica Serafini, Udine, Via Andreuzzi (dietro la Chiesa S. Giorgio) — Prezzi aggiornati.**

LEZIONI DI STENOGRAFIA anche per corrispondenza, correzione compiti, traduzioni, preparazione esami; presso Società Stenografia — Via Aquileia 10 — Udine.

PROVETTO CONTABILE qualunque sistema, corrispondente, primarie referenze, assumerebbe lavori a Udine, circondario o domicilio. — Luigi Della Rossa, Cormor Alto 24 (Udine).